

ISTITUTO MONASTICO

Teologia della spiritualità con profilo benedettino e monastico

Coordinatore: prof. Matthias Skeb OSB
 institutomonastico@santanselmo.org

L'Istituto Monastico si dedica attraverso la ricerca e l'insegnamento alla "Teologia della spiritualità" con profilo specificamente benedettino e monastico.

La "teologia della spiritualità", ufficialmente denominata "teologia spirituale", è una delle materie di studio previste da *Sapientia christiana* (Art. 51, 1b) per la formazione teologica. Studiarla significa accettare la sfida di una riflessione e di un approfondimento teologico della "spiritualità", tema spesso carico di connotazioni effettive. Come "**teologia**" questa riflessione comporta svariate dimensioni: lo studio delle fonti della spiritualità e del monachesimo, la storia della spiritualità e del monachesimo, i fondamenti dogmatici e biblici, il dialogo interculturale, interreligioso e interconfessionale, le questioni legate alle scienze umane (la psicologia) e pratiche. In questo modo è possibile giungere ad una comprensione integrale del fenomeno della "spiritualità" con uno specifico profilo benedettino e monastico. La spiritualità cristiana vuole includere tutto l'uomo nella relazione con Dio e comprende anche il confronto intellettuale; perciò, lo studio della spiritualità è esso stesso un evento spirituale.

Teologia
spirituale
monastica

Corso in «Teologia spirituale monastica»

Il curriculum dei corsi e seminari in "Teologia spirituale monastica" si articola in 6 moduli:

- *Modulo I: Le fonti della spiritualità monastica*
- *Modulo II: Storia del monachesimo cristiano*
- *Modulo III: Temi monografici di teologia spirituale*
- *Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni*
- *Modulo V: Spiritualità e scienze umane*
- *Modulo VI: Metodologia e propedeutica*

I **corsi** (non i seminari) del modulo I sono obbligatori, quelli dei moduli II-VI sono corsi tra i quali gli studenti devono scegliere. In accordo con il coordinatore al massimo un corso dei moduli II-VI al semestre può essere sostituito attraverso un corso preso da altre facoltà e specializzazioni.

Inoltre l'Istituto Monastico offre almeno una volta all'anno una «**giornata di studi**». La partecipazione è obbligatoria per gli studenti che aspirano alla licenza e al diploma e sostituisce i corsi/seminari regolari del giorno rispettivo. Una delle giornate di studi deve essere approfondita attraverso un elaborato di ca. 7-8 pagine.

Gli studenti che aspirano alla licenza sono tenuti a stendere due **recensioni** scritte di due opere diverse di teologia monastica/spirituale, concordate con un professore e stese sotto la sua direzione (ogni opera di ca. 200 pag.; ogni recensione di ca. 4-5 pag.).

Il piano di studi prevede per gli stessi studenti (licenza/diploma) due **seminari** di due moduli diversi. Si presuppone la partecipazione attiva agli incontri e (normalmente) la stesura di un elaborato.

Al momento l'Istituto Monastico rilascia cinque tipi di titoli:

A) Gradi accademici teologici riconosciuti dalla Chiesa Cattolica, dall'Unione Europea e da molti altri stati.

1. Il grado di «Licenza in Teologia» (ST.L.) con specializzazione in «Teologia spirituale monastica» (2° ciclo).

a) Condizioni per l'ammissione al corso di Licenza:

- il Baccalaureato in Teologia, o una preparazione teologica equivalente da verificare con un esame di ammissione;
- una conoscenza sufficiente del latino e dell'italiano da dimostrare attraverso il superamento di esami di verifica alla fine di settembre / inizio di ottobre (vedi «Calendario dell'Ateneo»);
- oltre alla lingua italiana la conoscenza di altre due lingue moderne (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

b) Requisiti per il grado. Gli studenti per il grado della Licenza devono giungere ad un numero totale di 120 crediti ECTS (90 ECTS devono essere coperti da corsi, seminari, recensioni e dall'elaborato della giornata di studi; 30 dalla licenza, dalla

difesa della licenza e dall'esame comprensivo):

- 4 ECTS per la stesura obbligatoria di 2 recensioni di 2 libri diversi;
- 2 ECTS per un elaborato obbligatorio che approfondisce il tema di una giornata di studi;
- 6 ECTS per 2 seminari obbligatori (partecipazione attiva e stesura di un elaborato);
- 78 ECTS per i 26 corsi (preparazione, partecipazione, lavoro privato, esami);
- 30 ECTS per l'esame comprensivo, la tesi di licenza e la difesa della licenza.

Con l'approvazione del Decano possono essere elaborati programmi personalizzati.

Il voto della Licenza è calcolato per il 30% sulla media degli esami, per il 30% sul lavoro scritto, per il 10% sulla difesa del lavoro in sede di discussione e per il 30% sull'esame comprensivo.

2. Il grado di «Dottorato in Teologia» (ST.D.) con specializzazione in «Teologia spirituale monastica» (3° ciclo).

Il 3° ciclo mira al completamento della formazione scientifica con la stesura, la difesa e la pubblicazione di una tesi di Dottorato che offra un reale contributo al progresso della teologia

a) Condizioni per l'ammissione al 3° ciclo. Il grado di «Licenza in Teologia» (ST.L.) con specializzazione in «Teologia spirituale monastica» (oppure «specializzazione monastica») dell'Istituto Monastico con il grado minimo di «magna cum laude». Gli studenti che hanno conseguito altrove il grado di licenza possono essere ammessi al ciclo del dottorato alle stesse condizioni solo se la licenza ottenuta è coerente con la specializzazione. Se la continuità tra i cicli viene parzialmente a mancare, spetta al Consiglio del Decano, sentito il Coordinatore, determinare il piano di studi da seguire.

b) Requisiti per il grado:

- 2 corsi;
- un seminario (annuale) per dottorandi;
- la stesura, difesa e pubblicazione di una tesi di Dottorato.

B) Gradi accademici non-teologici riconosciuti dalla Chiesa Cattolica.

3. Il grado di «Licenza in Studi Monastici» (SM.L.).

Con il cambiamento degli statuti approvato dalla Congregazio-

ne per l'Educazione Cattolica il 14 novembre 2001 la Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo S. Anselmo può rilasciare il grado accademico di Licenza in Studi Monastici senza una specifica preparazione teologica.

a) *Condizioni per l'ammissione al corso di Licenza:*

- una congrua preparazione teologica (si esaminerà caso per caso tramite un colloquio);
- una laurea dottorale, o un grado accademico civile equivalente ad una licenza canonica, in storia, lettere, filosofia o in altre discipline attinenti agli studi monastici;
- una sufficiente conoscenza del latino e dell'italiano da provare attraverso il superamento di esami di verifica alla fine di settembre / inizio di ottobre (vedi "Calendario dell'Ateneo");
- oltre alla lingua italiana, la conoscenza di altre due lingue moderne (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

b) *Requisiti per il grado:* vedi «Licenza in Teologia».

4. Il grado di «Dottorato in Studi Monastici» (SM.D.).

Dopo aver conseguito la Licenza in Studi Monastici lo studente può ottenere il Dottorato in Studi Monastici secondo le stesse modalità del grado accademico del Dottorato in teologia.

C) *Grado non-accademico del Pontificio Ateneo S. Anselmo.*

5. Il «Diploma di Studi Monastici» / «Diploma di Spiritualità Monastica».

a) *Condizioni per l'ammissione al corso:*

- occorre aver conseguito un diploma di studi medi superiori, che ammette all'Università civile nel paese di origine dello studente (non è necessario essere in possesso del baccalaureato in teologia [ST.B.]);
- una sufficiente conoscenza dell'italiano da provare attraverso il superamento dell'esame di verifica alla fine di settembre / inizio di ottobre (vedi "Calendario dell'Ateneo").

b) *Requisiti per il grado:*

- 63 ECTS (due seminari inclusi);
- lavoro finale.

Curriculum del corso in «Teologia spirituale monastica»

1° anno - (ogni corso/seminario di 3 ECTS)

Modulo I: Le fonti della teologia spirituale

- Il pensiero monastico di S. Agostino e la sua ricezione nel mondo antico
- Introduzione a Evagrio Pontico
- La spiritualità dei padri alessandrini
- Regola di S. Benedetto, II: la sezione «disciplinare» (RB 8-73)

Modulo II: Storia del monachesimo cristiano

- Storia del monachesimo greco e latino in epoca patristica
- Storia del monachesimo occidentale I: da Benedetto da Norcia alla vigilia della riforma protestante

Modulo III: Temi monografici di teologia spirituale

- Introduzione alla «Teologia della spiritualità»
- Teologia monastica contemporanea
- Tradizioni e generazioni in dialogo – Le strutture portanti dell'esperienza spirituale nella Bibbia
- Seminario: Sant'Anselmo: Epistolario e Orazioni
- Chiesa, società, monachesimo
- Eucaristia: Struttura dei riti e testi; teologia e spiritualità
- Seminario: «Temi centrali della teologia spirituale monastica e il diario di Dag Hammarskjöld – un dialogo sfidante»

Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni

- Monachesimo e mistica nelle religioni. I. Le religioni orientali
- Inculturazione, spiritualità e monachesimo
- La spiritualità e i new media

Modulo V: Spiritualità e scienze umane

- La psicologia e la spiritualità: Scienza, storia, letteratura, e pratica I
- La psicologia e la spiritualità: Scienza, storia, letteratura, e pratica II

Modulo VI: Metodologia e propedeutica

- Impostazioni, metodi e strumenti del lavoro nella teologia della spiritualità (metodologia per gli studenti del 1° anno)
- Seminario per i dottorandi e licenziandi

2° anno - (ogni corso / seminario di 3 ECTS)

Modulo I: Le fonti della teologia spirituale

- La letteratura spirituale del monachesimo latino antico [ecc. Agostino]
- Storia della Teologia e dell'esegesi II.1 (sec. VII-XII) [Letteratura spirituale del medioevo latino]
- La spiritualità dei Padri cappadoci
- Regola di S. Benedetto. I: la sezione spirituale (prol.; cc. 1-7)

Modulo II: Storia del monachesimo cristiano

- Il monachesimo siro
- Storia del monachesimo occidentale. II: dalla riforma protestante all'età contemporanea

Modulo III: Temi monografici di teologia spirituale

- Su quale uomo scende lo Spirito? Antropologia e spiritualità
- Il Libro dei Salmi: sfida spirituale e programma teologico
- La Scrittura negli «Apophthegmata Patrum»

Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni

- Lettura di testi monastici orientali I+II: Giovanni Climaco, Filosseno di Mabbug e Isacco di Ninive
- Monachesimo e mistica nelle religioni. II. Islam
- Monachesimo e spiritualità ortodossa moderna

Modulo V: Spiritualità e scienze umane

- Dinamiche psicosociologiche nella scelta vocazionale della vita consacrata
- Seminario: Integrare mente e cuore: processo di apprendimento e saggezza monastica

Modulo VI: Metodologia e propedeutica

- Metodologia per l'Istituto Monastico [studenti del 1° anno]
- Introduzione generale alla *Regula Benedicti*
- Seminario per dottorandi e licenziandi

PROGRAMMA DEI CORSI PER L'ANNO 2013-2014

1° anno – 1° semestre

Modulo I: Le fonti della teologia spirituale

54009 *Il pensiero monastico di S. Agostino e la storia della sua ricezione nel mondo antico* 3 ECTS

M. Skeb

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce le tappe principali della biografia teologica e monastica di Agostino, il contenuto e la tradizione testuale della sua regola («praeceptum») e le implicazioni ascetiche della teologia della grazia come anche datazione, genere letterario e contenuto delle fonti del pensiero monastico di A.
- mette in chiaro la (non-) specificità della conversione di A. in confronto ad altri personaggi antichi e identifica le idee monastiche di A. in altri autori (per es. nella RB).
- discute con argomenti razionali la rilevanza di alcuni ideali agostiniani (libertà, rispetto verso l'individuo, vita comunitaria) per l'uomo del 21° secolo e analizza la dipendenza biografica e culturale del pensiero teologico di altri autori.

Argomenti: Per lo storico, Agostino è l'unico personaggio del movimento monastico occidentale nell'antichità ad aver elaborato una teologia complessa, esigente ed oltremodo influente. Il corso esamina il pensiero monastico di questo grande teologo. Un particolare accento sarà posto sul rapporto tra biografia e teologia, sulla base platonizzata del «praeceptum» e sulle implicazioni ascetiche della dottrina della grazia.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali presentano i fatti; la lettura guidata dei testi centrali fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei riguardi di testi antichi; discussioni allargano l'orizzonte verso temi attuali.

Modalità di verifica: Esami orali che coprono i tre livelli: ripetizione di conoscenze, applicazione di conoscenze, innovazione/conclusioni.

Bibliografia: L. VERHEIJEN, *La Règle de Saint Augustin*, 2 voll., Paris 1967; G. LAWLESS, *Augustine of Hippo and his Monastic Rule*, Oxford - New York 1987; L. VERHEIJEN, *Nouvelle approche de la règle de Saint Augustin*, Bégrol-

les-en-Mauges 1980; SANT'AGOSTINO - *La Regola*, introd. e note a cura di A. Trapé (Piccola biblioteca agostiniana 11), Roma 2^a ed. 1986; A. TRAPÉ, «Agostino di Ippona (354-430)», in: *Nuovo dizionario patristico e di antichità cristiane* 1, a cura di A. di Berardino, Genova – Milano 2006, 145-159.

54521 *Seminario: Sant'Anselmo: Epistolario e Orazioni* 3 ECTS
A. Simón

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- avviarsi alla metodologia di ricerca scientifica mediante la realizzazione di un elaborato scritto e la sua presentazione in aula (con powerpoint);
- conoscere la teologia, la spiritualità e la personalità di S. Anselmo così come emerge dalle sue Lettere e Orazioni;
- cogliere la specificità del linguaggio e del pensiero spirituale di A. mediante l'analisi comparata dei testi con le sue fonti, in particolare con la Regola di san Benedetto.

Argomenti: Analisi di una selezione delle Lettere e delle Orazioni dal punto di vista letterario, storico e dei temi più emergenti della spiritualità monastica della quale S. Anselmo si rivela come maestro: la ricerca di Dio, l'esperienza spirituale, la sequela di Cristo, i vizi, la preghiera, la carità, l'umiltà, l'amicizia, la felicità.

Modalità di svolgimento:

- Lezioni introduttive da parte del professore
- Analisi di testi in aula, con partecipazione di tutti i membri. Il metodo e i criteri dell'analisi.
- Realizzazione di un elaborato breve da parte di ogni studente sotto la guida del professore
- Presentazione degli elaborati in aula, divisa in due parti: presentazione da parte dello studente e discussione con domande e riflessioni sull'argomento specifico.

Modalità di verifica:

- Elaborato scritto valutato dal professore, tenendo conto di tre livelli di competenze acquisite: analisi di testi, applicazione del contenuto, innovazione/conclusioni.
- Presentazione dell'elaborato in aula.
- Partecipazione attiva obbligatoria nella discussione.

Bibliografia: ANSELMO D'AOSTA, *Lettere*, vol. 1, *Priore e abate del Bec*; vol. 2, 1, *Arcivescovo di Canterbury*; vol. 2, 2, *Arcivescovo di Canterbu-*

ry, ed. I. Biffi et al., Milano 1988-1993; «The Letters of Saint Anselm of Canterbury», ed. W. Fröhlich, *Cistercian Studies Series* 96, 97, 142, Kalamazoo, Mich. 1990-94; ANSELME DE CANTORBÉRY, *Lettres* 1 à 147, ed. H. Rochais, Paris 2004; *Anselmo d'Aosta, Orazioni e Meditazioni*, edd. C. Marabelli et al., Milano 1997; A. SIMÓN, «Caritatis pace et amore veritatis. L'esperienza di Dio nell'epistolario di S. Anselmo», in *Church, Society and Monasticism*, SA 146, Roma 2009, 341-362.

Modulo II: Storia del monachesimo cristiano

54044 *Storia del monachesimo greco e latino in epoca patristica* 3 ECTS
M. Skeb

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce le fasi principali dello sviluppo storico del monachesimo in epoca patristica, la sua conoscenza di sé, il rapporto tra monachesimo e società/chiesa come anche i motivi del suo nascere e crescere;
- applica le sue conoscenze come contesto e sfondo all'interpretazione di fonti sulla spiritualità patristica;
- discute e giudica con argomenti razionali sia alcune ipotesi formulate per spiegare il successo del monachesimo patristico, sia alcuni "miti" moderni riguardo il primo monachesimo.

Argomenti: Il corso analizza lo sviluppo storico del monachesimo di lingua greca e latina dagli inizi fino alla fine dell'epoca patristica (VII sec.): forme ascetiche pre-monastiche, gli inizi del monachesimo, lo sviluppo delle istituzioni nei diversi luoghi del impero Romano, la coscienza di sé del monachesimo, il rapporto tra monachesimo e società/chiesa e motivi per il nascere e crescere del monachesimo.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali presentano i fatti; la lettura guidata dei testi centrali fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei riguardi di testi antichi; discussioni allargano l'orizzonte verso temi attuali.

Modalità di verifica: Esami orali sulla base di testi che coprono i tre livelli: ripetizione di conoscenze, applicazione di conoscenze, innovazione/conclusioni

Bibliografia: G.M. COLOMBÁS, *Il monachesimo delle origini* 1: [Uomini, fatti, usi e istituzioni], Milano 1990; A. DE VOGÜÉ, *Il monachesimo prima di San Benedetto*, Seregno 1998; K.S. FRANK, *Geschichte des christlichen*

Mönchtums, Darmstadt 1993; K.S. FRANK, *Manuale di storia della Chiesa antica*, Città del Vaticano 2000; F. PRINZ, *Askese und Kultur. Vor- und frühbenediktinisches Mönchtum an der Wiege Europas*, München 1980; F. PRINZ, *Frühes Mönchtum im Frankenreich. Kultur und Gesellschaft in Gallien, den Rheinlanden und Bayern am Beispiel der monastischen Entwicklung* (4. bis 8. Jahrhundert), München 2^a ed. 1988.

Modulo III: Temi monografici di teologia spirituale

54112 *Teologia monastica contemporanea* 3 ECTS
A. Simón

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conoscere il pensiero teologico-spirituale degli autori del programma in linee generali;
- discutere con concetti tecnici e ragionamenti rilevanti la attualità o meno del pensiero di ogni autore e l'influsso avuto nel Concilio Vaticano II;
- valutare criticamente l'applicazione del pensiero degli autori in una comunità concreta.

Argomenti: Studio del contributo di alcuni teologi benedettini del XX secolo (A. Stolz, O. Casel, C. Vagaggini, J. Leclercq, S. Marsili, M. Löhrer). Il significato attuale del concetto di teologia monastica. La relazione tra teologia, spiritualità e liturgia. La teologia sapienziale come *intellectus et affectus fidei* nel panorama teologico contemporaneo.

Modalità di svolgimento:

- Spiegazioni del professore.
- Analisi e discussione in aula di alcuni testi o articoli.

Modalità di verifica: Lo studente può scegliere una tra queste due modalità: a) Esame orale; b) Elaborato scritto (10-15 pp.) su un autore o argomento del programma. Lo studente deve coprire tre livelli delle competenze acquisite: ripetizione di conoscenze, applicazione di conoscenze, innovazione/conclusioni..

Bibliografia: J. LECLERCQ, *Esperienza spirituale e teologia*, Milano 1990; S. MARSILI, «La teologia monastica nel secolo XX», in *La Novalesa. Ricerche. Fonti documentarie. Restauri*, Novalesa 1988, 303-317; E. SALMANN (ed.), *La teologia mistico-sapienziale di Anselm Stolz*, SA 100, Roma 1988; G. PENCO, *Dom Jean Leclercq tra storia e profezia del monachesimo: una svolta epocale*,

Cesena 2003; B. BARNHART, *La sapienza e il futuro. Nuova nascita della teologia monastica*, Bologna 2007; A. SIMÓN, « 'Teología Monástica'. La recepción y el debate en torno a un concepto innovador (II) », in *Studia Monastica* 45 (2003) 189-233.

54131 *Introduzione alla «Teologia della spiritualità»* 3 ECTS
L. Gioia

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- sarà capace di esporre la relazione tra teologia e spiritualità ritracciandone lo sviluppo storico e mostrando di aver compreso i principi teologici in gioco in questa relazione;
- saprà applicare precisi principi teologici per spiegare le ragioni non solo storiche ma anche dottrinali che hanno determinato una difficoltà nell'armonizzazione tra teologia e spiritualità;
- sarà capace di individuare autonomamente e creativamente i principi teologici che permettono di operare un discernimento nel panorama della spiritualità contemporanea, per esempio riguardo alle proposte di nuovi ordini religiosi o di movimenti ecclesiali.

Argomenti: La teologia della spiritualità educa al discernimento teologico necessario per una vita spirituale autenticamente cristiana. Inoltre, essa mostra l'inseparabilità tra teologia e vita spirituale, ovvero tra fede come contenuto da credere e fede come adesione al Dio di Gesù Cristo. Uno degli aspetti più fondamentali per percepire questo legame consiste nella centralità della Parola di Dio nella vita cristiana, soprattutto nell'articolazione tradizionale tra senso letterale e senso spirituale.

Modalità di svolgimento: Circa il 60% della materia sarà esposta attraverso spiegazioni in classe e il 40% attraverso la lettura personale di testi assegnati periodicamente agli studenti. Per sviluppare la ricettività e l'interazione, in preparazione di ognuna delle lezioni gli studenti dovranno leggere brevi testi e presentare brevi riassunti scritti che li aiuteranno a sviluppare le loro capacità di elaborazione e di sintesi.

Modalità di verifica: 30% del voto: media delle valutazioni dei riassunti scritti dei testi periodicamente assegnati dal professore. 70% del voto: esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: H. DE LUBAC, *Histoire et esprit : l'intelligence de l'Écriture d'a-*

près Origène, Paris 1950; L. BOUYER, *Introduction à la vie spirituelle : précis de théologie ascétique et mystique*, Paris 1960; H. U. VON BALTHASAR, «Theologie und Heiligkeit», *Verbum Caro. Skizzen zur Theologie*, Einsiedeln 1960, I, 195-225; A. STOLTZ, *Teologia della mistica*, trad. M. Matronola, Morcelliana 1979, C. A. BERNARD, *Teologia spirituale*, EDP 1989³.

54132 *Tradizioni e generazioni in dialogo – Le strutture portanti dell'esperienza spirituale nella Bibbia* 3 ECTS
L. Simon

Obiettivi: Al termine del corso lo studente è in grado di manifestare le seguenti competenze:

- sa individuare i temi fondamentali e l'articolazione poliedrica della spiritualità biblica;
- è sensibile all'aspetto estetico (narrativo, retorico, poetico) dei testi biblici;
- sa collegare l'esperienza biblica alla cultura moderna e contemporanea.

Argomenti: La domanda fondamentale che percorre tutta la Bibbia da un capo all'altro è: come posso e dove incontro il Signore, e come posso discernere la sua volontà? Ma all'interno di questa domanda ve n'è una seconda: riguardo all'uomo. L'esperienza spirituale biblica è teologia e antropologia insieme. Per cogliere lo specifico della spiritualità biblica bisogna indicarne le strutture, vederne la crescita, osservarne l'espressione concreta in cui essa si è via via configurata. Il corso propone di rileggere alcuni testi centrali sia dell'Antico che del Nuovo Testamento evidenziando la trasformazione delle tradizioni, dei temi cruciali e della raffigurazione dei protagonisti.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: R. CAVEDO et al., *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Roma 1988; B. S. CHILDS, *Introduction to the Old Testament as Scripture*, London 1979; R. RENDTORFF, *Theologie des Alten Testaments. Ein kanonischer Entwurf*, Neukirchen-Vluyn 2001; P. RICOEUR - A. LACOCQUE, *Penser la Bible*, Paris 1998; G. THEISSEN, *Erleben und Verhalten der ersten Christen. Eine Psychologie des Urchristentums*, Gütersloh 2007.

Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni

54124 *Monachesimo e mistica nelle religioni. I. Le religioni orientali* 3 ECTS

P. Trianni

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce l'induismo ed il buddhismo unitamente alle relative tradizioni monastiche così come la figura, l'opera e la teologia dei monaci che hanno dialogato con le religioni dell'Oriente;
- mette in chiaro le tradizioni monastiche dell'Oriente attraverso un contatto diretto con le fonti;
- discute con argomenti razionali sulle somiglianze e sulle differenze che distinguono la tradizione monastiche cristiana e quella delle religioni orientali.

Argomenti: Il monachesimo, come scriveva anche J. Leclerc, è nato in India. Uno studio delle tradizioni monastiche indù risulta quindi utile per comprenderne le radici più lontane e profonde. Il corso, in particolare, intende approfondire la riflessione sulla tensione tra ascesi monastica e mistica che fa da sfondo alla filosofia indiana. Verranno perciò prese in esame le principali questioni metafisiche sollevate da tali mistiche ed il modo in cui sono state affrontate da teologi impegnati nel dialogo e nella missione monastica.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali presentano i fatti; la lettura guidata dei testi centrali fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei riguardi di testi antichi; discussioni allargano l'orizzonte verso temi attuali.

Modalità di verifica: Esami orali che coprono i tre livelli: ripetizione di conoscenze, applicazione di conoscenze, innovazione/conclusioni.

Bibliografia: M. DE DREUILLE, *From East to West – a History of monasticism*, Gracewing 1999; M. VANNINI, *La mistica delle grandi religioni*, Milano 2004; J. MONCHANIN-H. LE SAUX, *Ermite du Saccidânanda*, Paris 1956; F. BLÉE, *Il deserto e l'alterità. Un'esperienza spirituale del dialogo interreligioso*, Assisi 2006; P. TRIANNI, *Il monachesimo non cristiano*, Seregnò (MI) 2008.

Modulo V: Spiritualità e scienze umane

54126 *La psicologia e la spiritualità: Scienza, storia, letteratura, e pratica I.*
3 ECTS

L. Herrera

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- dimostra comprensione di problemi di base di metodo scientifico nella psicologia della spiritualità e religione e capisce l'approccio di base alla letteratura scientifica;
- dimostra comprensione di persone storiche influenti nel pensiero di XX secolo e significative per la psicologia e religione o la spiritualità;
- dimostra comprensione della posizione di Freud dal punto di vista storico e la sua importanza nel pensiero del XX secolo.

Argomenti: Da una prospettiva storica il corso investiga i principi della scienza di religione e la spiritualità su ad ed incluso Freud. Esso più lontano dimostra contributi pratici della Psicologia per la vita consacrata e monachesimo relativi a comportamenti problematici e anche positivi. Il corso include tre aree di conoscenza: Radici scientifiche e storiche della disciplina, le radici intellettuali della posizione di Freud riguardo a religione e questioni pratiche della Psicologia e la Spiritualità per monachesimo.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali presentano i dati scientifici e la lettura guidata fornisce conoscenze più approfondite. Lezioni hanno delle opportunità per discussioni riguardanti la vita consacrata attuale.

Modalità di verifica: Esami orali devono coprire tre livelli di conoscenze: Scienza e storia, comprensione di Freud, crescita di conoscenza dei problemi e le loro soluzioni nella vita consacrata.

Bibliografia: A. R. FULLER, *Psychology and religion : classical theorists and contemporary developments*, Lanham, Md. 42008; S. FREUD, *Future of an Illusion* (qualsiasi edizione in Inglese, Italiano andrà bene ecc.); S. FREUD, *Civilization and its Discontents* (qualche edizione in Inglese, Italiano ecc.).

Modulo VI: Metodologia e propedeutica

54030 *Impostazioni, metodi e strumenti del lavoro nella teologia della spiritualità (metodologia per gli studenti del 1° anno)*

3 ECTS

L. Gioia

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conoscerà gli strumenti bibliografici relativi alla teologia della spiritualità e saprà agevolmente mettere insieme una bibliografia;
- avrà sviluppato la capacità di sintetizzare selettivamente articoli scientifici concentrandosi e sull'asse di lettura prescelto;
- avrà acquisito una prima familiarità con il lavoro di dissertazione fondato sul confronto critico di diverse posizioni riguardo ad un tema prescelto e saprà prendere posizione in modo motivato.

Argomenti: Il seminario affronterà le questioni metodologiche sia direttamente per mezzo di modelli predisposti a questo fine, sia soprattutto indirettamente attraverso la lettura personale, l'analisi, la sintesi scritta e l'esposizione orale di una serie di articoli diventati dei classici nella riscoperta del legame tra teologia e spiritualità, soprattutto nella seconda metà del XX secolo, di autori come A. Stolz, H. de Lubac, F. Vandebroucke, B. Calati e H. U. von Balthasar.

Modalità di svolgimento: Una parte delle lezioni avrà carattere espositivo ed un'altra consisterà in esercizi pratici di analisi e di discussione di articoli letti o di temi di dissertazione previamente redatti dagli studenti.

Modalità di verifica: Non vi sarà un esame finale. Il voto sarà determinato facendo la media delle valutazioni delle sintesi scritte e delle dissertazioni presentate nel corso del seminario.

Bibliografia: Consisterà in dispense fornite dall'insegnante e in articoli o capitoli di libri assegnati di volta in volta. Alcuni dei testi analizzati saranno gli stessi del corso di *Introduzione alla teologia della spiritualità*: ORIGENE, *Omellerie sull'Esodo*, Roma 2005; GUGLIELMO DI S. THIERRY, *Lettera d'oro*, Milano 1997; H. DE LUBAC, *Histoire et esprit : l'intelligence de l'Écriture d'après Origène*, Paris 1950; MICHEL DE CERTEAU, *La faiblesse de croire*, Paris 2003.

43400 Seminario per i dottorandi e licenziandi
M. Skeb

Il seminario annuale (insieme agli studenti dell'Istituto di Storia della Teologia) è obbligatorio per i dottorandi e i licenziandi e mira alla preparazione delle descrizioni dei loro progetti e al monitoraggio dei loro primi passi nella stesura delle loro tesi. Non sostituisce perciò l'attento accompagnamento del candidato da parte del suo relatore oppure moderatore.

1° anno – 2° semestre

Modulo I: Le fonti della teologia spirituale

54014 Introduzione a Evagrio Pontico
J. Driscoll 3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce la figura di Evagrio nel suo contesto storico e la controversia intorno alla sua persona sin dall'inizio. Conosce i diversi approcci degli studiosi contemporanei in campo evagriano, insieme con una conoscenza degli autori e titoli della bibliografia che rappresentano questi approcci;
- conosce i temi principali del pensiero evagriano attraverso una scelta dei testi di E in cui tali temi appaiono;
- riesce di identificare il tema principale delle singole opere di E e, secondo uno schema di progresso spirituale, di lavorare con una conoscenza dell'importanza del rapporto che questi testi hanno l'uno coll'altro.

Argomenti: Il corso è concepito come introduzione al pensiero di Evagrio tramite delle sue opere principali, e.g., *Pratikos*, *Gnostikos*, *Kephalaia Gnostica*, *De Oratione*, *Ad Monachos*. In testi scelti verranno esaminati i temi seguenti: legame tra *Praktiké* e *gnosis*, gli otto pensieri principali, l'antropologia evagriana, i livelli di *gnosis*.

Modalità di svolgimento: Lezioni dalla parte del professore e una lettura guidata di testi scelti, insieme con discussioni e domande. Schemi sul whiteboard accompagnano lezioni e letture come chiavi di interpretazione.

Modalità di verifica: Un esame orale di 15 minuti dove lo studente

deve essere in grado di esporre qualsiasi testo di Evagrio già letto insieme durante le lezioni.

Bibliografia: A. e C. GUILLAUMONT, *Evagre le Pontique, Traité Pratique ou Le Moine* (SC 170, 171), Paris 1971; ID., *Evagre le Pontique, Le Gnostique ou à celui qui est devenu digne de la science* (SC 356). Paris 1989; A. GUILLAUMONT, *Les «Kephalaia Gnostica» d'Evagre le Pontique et l'histoire de l'Origénisme chez les Syriens*, Paris 1962; G. BUNGE, *Evagrius Pontikos, Praktikos oder Der Mönch, Hundert Kapitel über das geistliche Leben*, Köln 1989; J. DRISCOLL, *Evagrius Ponticus: Ad Monachos, Translation and Commentary*, New York 2003; ID., *Steps to Spiritual Perfection, Studies on Spiritual Progress in Evagrius Ponticus*, New York 2005.

54027 La spiritualità dei Padri alessandrini
M. Skeb 3 ECTS

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce i testi, pensieri e concetti teologici centrali della teologia spirituale di Filone, Origene, Atanasio e Antonio nel contesto culturale e le loro biografie;
- applica le sue conoscenze all'interpretazione di altri testi spirituali della tradizione alessandrina;
- discute con argomenti razionali la rilevanza di alcune idee per l'uomo del 21° secolo.

Argomenti: Il corso offre un'introduzione biografica e teologica alle fonti della spiritualità cristiana e monastica in ambito alessandrino; un accento particolare sarà posto sul rapporto tra l'esegesi biblica, il modo ascetico della vita, l'importanza della celebrazione liturgica e la idea della vita monastica come vita filosofica. Già Filone di Alessandria, nella sua descrizione della vita dei "terapeuti", merita attenzione come fonte di conoscenze su un monachesimo ellenistico pre-cristiano (giudaico!) che ha sintetizzato, sotto il titolo "vita filosofica", l'esegesi allegorica della bibbia, l'ascesi, la stilizzazione rituale della vita e la celebrazione liturgica. Inoltre saranno interpretate testi di Origene, di Atanasio ('Vita Antonii'), di Antonio (scritti autentici) e di Palladio ('Historia Lausiaca')

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali presentano i fatti; la lettura guidata dei testi centrali fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei riguardi di testi antichi; discussioni allargano l'orizzonte verso temi attuali.

Modalità di verifica: Esami orali sulla base di testi che coprono i tre livelli: ripetizione di conoscenze, applicazione di conoscenze, innovazione/conclusioni

Bibliografia: L. CREMASCHI (ed.), *Atanasio, Vita di Antonio, Apoftegmi, Lettere*, Roma 1995; G.J.M. BARTELINK (ed.), *Athanase d'Alexandrie, Vie d'Antoine* (SC 400), Paris 1994; D.T. RUNIA, *Filone di Alessandria nella prima letteratura cristiana: uno studio d'insieme* (intro. e trad. di R. Radice), Milano 1999; D.S. DU TOIT, *Theios anthropos. Zur Verwendung von 'theios anthropos' und sinnverwandten Ausdrücken in der Literatur der Kaiserzeit*, Tübingen 1999; P. COURCELLE, *Conosci te stesso da Socrate a san Bernardo*, Milano 2001 (= *Connais-toi toi-même de Socrate à Saint Bernard* <ital.>); J. LAPORTE, *Théologie liturgique de Philon d'Alessandrie et d'Origène*, Paris 1995.

54033 *Regola di S. Benedetto, II: la sezione «disciplinare»* (RB 8-73)
3 ECTS

M. Scheiba

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce sia il genere letterario e la genesi della RB sia la struttura, il contenuto e la inerente logica della seconda parte di essa;
- è in grado di presentare l'esegesi e l'ermeneutica di vari capitoli significativi nel modo dettagliato, considerando il contesto di oggi e di Benedetto, partendo dalle fonti, spiegando concetti centrali e termini tecnici della teologia spirituale monastica e mettendo in chiaro la particolarità dell'approccio e della posizione di Benedetto e le rispettive implicazioni teologiche (antropologiche, cristologiche, ascetico-morale ecc.);
- discute con argomenti razionali la rilevanza dell'insegnamento della RB sia per le comunità monastiche e dei cristiani di oggi sia per la vita di tutti i gli uomini del 21° secolo.

Argomenti: Sulla base dell'esegesi e dell'ermeneutica della RB nella luce delle sfide per la spiritualità monastica contemporanea vengono esaminati capitoli scelti e significativi riguardo al codice liturgico, al codice di correzione e soddisfazione, ai capitoli centrali (intorno alla mensa monastica), all'ospitalità e all'aggregazione di nuovi membri e infine al rinnovamento degli uffici. Come chiave di lettura spirituale si propongono gli ultimi capitoli della Regola 72-73.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali presentano la struttura della RB, l'esegesi e l'ermeneutica di capitoli significativi; la lettura

guidata di alcuni brani centrali fornisce conoscenze approfondite e competenza metodologica nei confronti di testi antichi come la RB e le sue fonti; discussioni allargano l'orizzonte verso esigenze e sfide attuali.

Modalità di verifica: Esami orali che coprono i tre livelli: ripetizione di conoscenze, applicazione di conoscenze, innovazione/conclusioni.

Bibliografia: A. BÖCKMANN, *Perspektiven der Regula Benedicti*, Münsterschwarzach 1986 (*Perspectivas da Regra de S. Bento*, Rio de Janeiro 1990); M. CASEY, *Strangers to the City. Reflections on the Beliefs and Values of the Rule of Saint Benedict*, Brewster 2010; M. G. ARIOLI/M. FIORI, *Il mondo in un raggio di luce. Dalla Regola di san Benedetto uno sguardo sapienziale sull'uomo e sulla storia*, t. I, Noci 2011.

Modulo II: Storia del monachesimo cristiano

54015 *Storia del monachesimo occidentale I: da Benedetto da Norcia alla vigilia della riforma protestante*
3 ECTS
M. Dell'Omo

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- valuta il lungo cammino del monachesimo scaturito dal carisma di san Benedetto, passando per alcuni tornanti fondamentali: diffusione della *Regula Benedicti*, riforma di Benedetto d'Aniane, età aurea di Cluny-Cîteaux, novità istituzionali (temporaneità dell'ufficio abbaziale, capitoli periodici, visite) e spirituali (osservanza, *devotio* moderna) delle Congregazioni tardomedievali;
- comprende la complessità del fenomeno monastico nella storia, animato da simultanei e concorrenti fattori politico-istituzionali, culturali, spirituali;
- si apre ad una lettura motivata dell'esperienza monastica di Regola benedettina, sin dall'inizio non monolitica né chiusa su se stessa, bensì disponibile a lasciarsi plasmare di volta in volta dai bisogni più profondi del singolo e della comunità, in una feconda dialettica tra Regola e riforma, stabilità e missione tuttora in corso.

Argomenti: Il corso intende ripercorrere il lungo itinerario storico

del carisma di san Benedetto, che dalla prima diffusione della Regola giunge fino alle soglie dell'età moderna, passando per la riforma di Benedetto d'Aniane (sec. IX), gli splendori comunitari di Cluny e Cîteaux (sec. X-XII), i nuovi fermenti tardomedievali (sec. XIII-XIV), infine le novità ricche di futuro delle congregazioni sorte in Italia ed altrove nel quadro dell'Osservanza (sec. XV).

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali e lettura di fonti.

Modalità di verifica: Esami orali vertenti sulla discussione di alcuni temi storico-monastici inquadrati nel contesto generale della storia del medioevo occidentale.

Bibliografia: M. DELL'OMO, *Storia del monachesimo occidentale dal medioevo all'età contemporanea. Il carisma di san Benedetto tra VI e XX secolo* (Complementi alla Storia della Chiesa diretta da Hubert Jedin. Già e non ancora 493), Milano 2011: i capp. I-XII; A. VAUCHEZ-C. CABY (edd.), *L'histoire des moines, chanoines et religieux au Moyen Âge. Guide de recherche et documents* (L'Atelier du médiéviste 9), Turnhout 2003; R. OURSEL-L. MOULIN-R. GRÉGOIRE, *La civiltà dei monasteri*, Milano 1985 (1998²).

Modulo III: Temi monografici della teologia spirituale

54118 *Chiesa, società, monachesimo* 3 ECTS
J. Driscoll

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- ha la capacità di identificare tutte le diverse possibilità dell'eventuale 'costellazione' di chiesa, società, e monachesimo;
- è in grado di spiegare come le diverse disposizioni possibili diffondono una differente luce sul rapporto tra le tre ed anche sull'influenza che ognuna ha sull'altra;
- può discutere sia dal punto di vista storica, sia dal punto di vista contemporanea dell'importanza di distinguere e di unire le tre realtà.

Argomenti: Una serie di esercizi che vorrebbero illustrare diversi possibili approcci al tema "chiesa, società, monachesimo," studiando i diversi modi in cui ognuno delle tre realtà interagiscono fra di loro. Gli esercizi comprendono lettura di testi antichi, studio di architettura monastica, poesia contemporanea, teologia contemporanea, e formazione monastica oggi.

Modalità di svolgimento: Lezioni che spiegano i concetti e metodi fondamentali per questa discussione. Lettura insieme in classe di testi antichi. Discussioni del pianto architettonico di diversi monasteri. Lettura di corrispondenza fra un monaco e un poeta. Lezioni sulla formazione monastica odierna.

Modalità di verifica: Una discussione di 15 minuti tra lo studente e il professore in cui lo studente sviluppa la sua propria visione del significato del rapporto tra chiesa, società e monachesimo, dimostrando un uso creativo del materiale del corso e parlando dalla sua propria esperienza monastica ed ecclesiale.

Bibliografia: F. DEBUYST, *Il Genius Loci Cristiano*, Milano 2000; E. BIANCHI, *Non siamo migliori, la vita religiosa nella chiesa, tra gli uomini*, Magnano 2002; R. FAGGEN (ED.), *Striving Toward Being, The Letters of Thomas Merton and Czeslaw Milosz*, New York 1997; J. DRISCOLL, *Cosa accade nella messa*, Bologna 2006; ID., *A Monk's Alphabet, Moments of Stillness in a Turning World*, London 2006.

54524 *Seminario: Temi centrali della teologia spirituale monastica e il diario di Dag Hammarskjöld – un dialogo* 3 ECTS
M. Scheiba

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce il sottofondo biografico, la genesi, il contenuto e la Wirkungsgeschichte del diario spirituale "Tracce di cammino" di Hammarskjöld considerando in modo particolare l'inerente tensione tra la vita spirituale e la responsabilità cristiana per il mondo;
- partendo dalla RB e dalla letteratura monastica pre-benedettina, identifica delle idee centrali della teologia spirituale monastica e i loro aspetti particolari nella ricerca personale di Hammarskjöld;
- discute esigenze per una vita cristiana approfondita nel mondo di oggi sulla base di un'apertura qualificata per il dialogo ecumenico, con i non-credenti ecc.

Argomenti: Dag Hammarskjöld († 1961), uomo politico e letterato svedese, economista, diplomatico e segretario generale delle Nazioni Unite ha lasciato uno dei più profondi «diari dell'anima». La ricerca spirituale nel suo diario "Vägmärken" (Tracce di cammino) ha tanti punti di contatto con la spiritualità monastica. Sulla base dello studio esegetico della Regola di San Benedetto e delle fonti monastiche scelte vengono

considerati punti di partenza per un dialogo fra la spiritualità monastica e la ricerca di Dio da parte di Hammarskjöld e dell'uomo di oggi.

Modalità di svolgimento: Sulla base della chiarificazione di concetti fondamentali e di termini tecnici, si svolge l'analisi, il commento e la discussione da parte degli studenti di temi della spiritualità monastica, del loro eco nel diario di Hammarskjöld e del loro contributo per la vita cristiana nel mondo di oggi. Il corso promuove l'interazione tra i studenti e la ricerca scientifica personale.

Modalità di verifica: Relazione (la presentazione di un argomento scelto e approfondito) in classe e la stesura di un elaborato scritto..

Bibliografia: B. DUREL, «Au jardin secret d'un diplomate suédois: Jalous de Dag Hammarskjöld, un itinéraire spirituel», *La Vie Spirituelle* 82 (2002) 901-922; P. ZIMMERLING, «Mit dir, Bruder, in Treue und Mut ...». Charakteristika des Christusverständnisses von Dag Hammarskjöld, in: Günter Thomas/Andreas Schüle (Hg.), *Gegenwart des lebendigen Christus*, FS für Michael Welker, Leipzig 2007, 407-423; F. GIAMPICCOLI, *Dag Hammarskjöld. La fede di un ministro H.* (Collana Ritratti storici 5), Torino 1969; G. VELOCCI, «Hammarskjöld Dag», in: L. Borriello/E. Caruana/M. R. Del Genio, *Dizionario di mistica*, Città del Vaticano 1998, 624-626.

95008 *Eucaristia: Struttura dei riti e testi; teologia e spiritualità* 3 ECTS
J. Driscoll

(Si veda la descrizione del corso 95008 nel programma del Pontificio Istituto Liturgico)

Modulo IV: Monachesimo e spiritualità tra culture, confessioni e religioni

54125 *La spiritualità e i new media* 3 ECTS
G. Bonaccorso

Obiettivi: Alla fine del corso lo studente deve essere in grado:

- di riconoscere l'incidenza dei nuovi mezzi di comunicazione nella cultura contemporanea;
- di individuare quegli aspetti più problematici dei nuovi mezzi di comunicazione per la spiritualità;
- di elaborare percorsi significativi per intrecciare la spiritualità e i nuovi mezzi di comunicazione.

Argomenti: 1) Alcuni accenni al rapporto tra la spiritualità e i mezzi di comunicazioni: *a.* la comunicazione tra oralità e scrittura; *b.* la comunicazione non verbale. 2) La spiritualità in una cultura segnata dai nuovi mezzi di comunicazione: *a.* le caratteristiche principali dei nuovi mezzi di comunicazione; *b.* il linguaggio simbolico intrinseco all'esperienza spirituale e il linguaggio che emerge dalle caratteristiche dei nuovi mezzi di comunicazione.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali.

Modalità di verifica: Esame orale.

Bibliografia: D. DAYAN – E. KATZ, *Le Grandi Cerimonie dei Media*, Bologna, Baskerville, 1993; D. DE KERCKHOVE, *La civilizzazione video-cristiana*, Milano 1995; G. BONACCORSO – A. GRILLO, *La fede e il telecomando. Televisione, pubblicità e rito*, Assisi 2001; H. CAMPBELL, *When Religion meets New Medias*, Abingdom 2010; R. WAGNER, *Godwired. Religion, Ritual and Virtual Reality*, Abingdom 2012.

54128 *Inculturazione, spiritualità e monachesimo* 3 ECTS
P. Trianni

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce la problematica e la risorsa culturale dell'inculturazione nella sua triplice dimensione: filosofica, teologica e spirituale;
- mette in chiaro le questioni teologiche e spirituali che coinvolgono l'inculturazione cristiana, e specificatamente monastica, nei vari contesti;
- discute con argomenti razionali sulla rilevanza e la necessità attuale di un reciproco riconoscimento culturale per una maggiore rilevanza del messaggio cristiano e per una maggiore incisività di una teologia monastica contestualizzata.

Argomenti: Il monachesimo, così come la Chiesa tutta, nella sua catechesi, nella sua teologia, nei suoi ministeri e nelle sue strutture, è chiamato a ripensarsi nell'inesorabile contatto postmoderno con le culture e le spiritualità delle altre religioni. È questo un processo di adattamento sicuramente complesso, affrontando il quale, però, l'annuncio cristiano può acquistare valenza ed efficacia, e la stessa vita monastica arricchirsi di una migliore capacità di inserimento e dialogo nelle varie tradizioni culturali e religiose dei popoli.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali presentano i fatti; la lettura guidata dei testi centrali fornisce conoscenze approfondite e

competenza metodologica nei riguardi di testi antichi; discussioni allargano l'orizzonte verso temi attuali.

Modalità di verifica: Esami orali che coprono i tre livelli: ripetizione di conoscenze, applicazione di conoscenze, innovazione/conclusioni.

Bibliografia: A. PEELMAN, *L'inculturazione. La Chiesa e le culture*, Brescia 1993; B. GRIFFITHS, *Matrimonio tra Oriente e Occidente*, Bologna 2003; J. MONCHANIN, *Théologie et spiritualité missionnaire*, Paris 1985; A. SHORTER, *Towards a theology of inculturation*, New York 1997; B. SECONDIN, *Spiritualità in dialogo. Nuovi scenari dell'esperienza spirituale*, Cinisello Balsamo 1997.

Modulo V: Spiritualità e scienze umane

54127 *La psicologia e la spiritualità: Scienza, storia, letteratura, e pratica II.*
3 ECTS

L. Herrera

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- descrive la reazione dopo Freud al problema di Dio o trascendenza umana come rappresentata da Jung e Frankl;
- analizza i libri di Giona e Giobbe ed il problema del male in luce della prospettiva di Jung e Frankl;
- dimostra conoscenza del contributo delle Neuroscienze alla comprensione positiva di preghiera, meditazione, la spiritualità e auto-comprensione.

Argomenti: Da una prospettiva storica, il corso investiga la psicologia e la spiritualità dopo Freud, così come autori cattolici e contemporanei, critica l'opera di Carl Jung, Viktor Frankl, e Gordon Allport, così come William Meissner s.j., Gerald May, e Paul Vitz, fra altri. La letteratura include i libri di Giona e Giobbe. La Neuroscienza di preghiera e meditazione è esaminata, così come il contributo alla comprensione della consolazione o la desolazione, e la psicopatologia come depressione, l'ansia, e le varie dipendenze moderne. Aspetti positivi del progetto di Sapienza di Sternberg sono coperti.

Modalità di svolgimento: Lezioni frontali presentano i dati scientifici e la lettura guidata fornisce conoscenze più approfondite. Lezioni hanno delle opportunità per discussioni riguardanti la vita consacrata attuale. Ci saranno sussidi audiovisivi.

Modalità di verifica: Esami orali devono coprire quattro aree di conoscenze: La risposta di Viktor Frankl a la posizione intellettuale di Freud, comprensione di risposte cattoliche, la nuova prova delle Neuroscienze, crescita di conoscenza dei problemi spirituali e le loro soluzioni nella vita consacrata.

Bibliografia: A. R. FULLER, *Psychology and religion : classical theorists and contemporary developments*, Lanham, Md. 42008; V. Frankl, *Man's search for meaning*. (Un Psicologo nei Lager) o qualsiasi edizione andrà bene.

Modulo VI: Metodologia e propedeutica

43400 *Seminario per i dottorandi e licenziandi*

M. Skeb

Il seminario annuale (insieme agli studenti dell'Istituto di Storia della Teologia) è obbligatorio per i dottorandi e i licenziandi e mira alla preparazione delle descrizioni dei loro progetti e al monitoraggio dei loro primi passi nella stesura delle loro tesi. Non sostituisce perciò l'attento accompagnamento del candidato da parte del suo relatore oppure moderatore.

FACOLTÀ DI TEOLOGIA - II CICLO
TEOLOGIA SPIRITUALE MONASTICA

ORARIO DELLE LEZIONI 2013-2014

1° ANNO - 1° SEMESTRE

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.15 - 11.50					
15.30 - 17.05	54044 Skeb	54132 L. Simon	54131 Gioia	54009 Skeb	54126 Herrera
17.15 - 18.50	54030 Gioia	54124 Trianni	54112 A. Simón	54521 A. Simón	

1° ANNO - 2° SEMESTRE

Ore	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.15 - 11.50				54125 (a) Bonaccorso	54125 (a) Bonaccorso
15.30 - 17.05	54014 Driscoll	54033 Scheiba	95008 Driscoll	54027 Skeb	54127 Herrera
17.15 - 18.50	54015 Dell'Omo	54118 Driscoll	54128 Trianni	54524 Scheiba	

(a) 13/14 febr.; 27/28 febr.; 13/14 marzo; 27/28 marzo; 10/11 aprile; 8/9 maggio 2013

EXTRACURRICULAR PROGRAMS
OF THE MONASTIC INSTITUTE
IN COOPERATION WITH INTERNATIONAL UNIVERSITIES

Practices of Spirituality in the Benedictine Tradition

in cooperation with the Faculties of Theology & Religious Studies
of Nijmegen (NL) and Leuven (B)
and the Pontifical Liturgical Institute (Rome)

Coordinators: *Prof. Thomas Quartier* (Nijmegen / Leuven);
Prof. Matthias Skeb (Monastic Institute).

This program offers the possibility of reflecting on practices of spirituality from different perspectives, which contribute to the investigation of lived religion in various personal, ecclesial and cultural contexts. A special stress is laid on the Benedictine tradition, from its origins to the present. The active expression of the spiritual charism of monastic life has always been a strong impulse for the spiritual life of individuals and communities, in the church and in the world. To be able to recover the vitality of this impulse for people today, a hermeneutical frame of reference is needed, and an interdisciplinary approach can be enriching.

The subjects for study will cover the forms of (implicit or explicit) spiritual life and a special focus will be placed on liturgy (individual or collective), ritualizing activities (traditional or creative) and everyday customs (conscious or unconscious) in monasteries, parishes, families etc.. These will be studied from an anthropological perspective, as it has been developed in the interdisciplinary research field of Ritual Studies, which offers observation tools and analytical models.

The program, starting in 2013, consists of a study day each year and two possibilities of writing a paper (7 pages for 2 ECTS; 15 pages for 5 ECTS) with supervision by the coordinators:

- 1) Monastic attitudes and virtues in practices of spirituality (20th – 21st February 2014)
- 2) Spiritual expressions within ritual and liturgical life (2015)
- 3) Symbolism as frame of reference for spirituality and liturgy (2016)

For further information see: www.santanselmo.org